

L' A U D A C E

Giugno 2024

In Partenza per Malcesine

Un'Esperienza Memorabile al Users' Meeting di ESTECO



Il 4 e 5 giugno 2024, alcuni membri dell' Audace Sailing Team hanno avuto l'onore di partecipare all'ESTECO International Users' Meeting a Trieste. Questo evento stimolante ha offerto un'opportunità unica per ascoltare case studies, anteprime tecnologiche e incontrare esperti del settore. Durante il meeting, i nostri progettisti e il team marketing hanno potuto approfondire le ultime applicazioni di VOLTA e modeFRONTIER, partecipando a workshop esclusivi e rimanendo aggiornati sulle tendenze tecnologiche più recenti.

Quest'anno, ESTECO celebra il suo 25° anniversario e l'11ª edizione del Users' Meeting è stata un'occasione speciale per festeggiare l'innovazione e ripercorrere la storia di successo dell'azienda. Il tema dell'edizione 2024, "Delivering digital continuity", ha sottolineato l'importanza dell'automazione dei processi end-to-end, dalla simulazione dei workflow alle decisioni aziendali di alto livello, un concetto che ESTECO incarna perfettamente.

Durante la cerimonia di premiazione, abbiamo avuto l'enorme soddisfazione di ricevere una menzione speciale per il nostro video presentato al concorso ESTECO Academy. Il video, che ha mostrato l'efficace nell'utilizzo del software modeFRONTIER nel nostro progetto, è stato apprezzato per la sua chiarezza e capacità di comunicare idee complesse in modo coinvolgente. È stato un grande onore ricevere questo riconoscimento e siamo estremamente orgogliosi del nostro Team.

Vogliamo esprimere la nostra gratitudine a ESTECO per averci offerto questa straordinaria opportunità. Il meeting ha lasciato nei nostri ragazzi un ricordo indelebile e ha arricchito sia il nostro lato ingegneristico che quello del marketing. Partecipare a questo evento ci ha permesso di crescere come team e di trarre ispirazione per i nostri futuri progetti.

L'ESTECO International Users' Meeting 2024 è stata dunque un'esperienza indimenticabile che ci ha confermato l'importanza della continua innovazione e collaborazione nel mondo dell'ingegneria digitale.

“In qualità di progettista dell'Audace Sailing Team e studente di ingegneria navale posso dire che l'Users Meeting di ESTECO è stato estremamente istruttivo. Le varie conferenze tenute da diverse realtà che utilizzano i prodotti ESTECO ci hanno permesso di sviluppare una conoscenza più completa sui possibili impieghi del prodotto. In particolare, è stata emozionante la testimonianza del reparto di fluidodinamica di Luna Rossa Prada Pirelli. Questa esperienza ci ha consentito di confrontare il nostro lavoro con quello dei massimi esperti del settore, fornendoci preziose informazioni che sicuramente ci saranno utili in futuro per implementare nuove funzionalità.”

CANTIERE

Questo mese è stato particolarmente intenso per il Team, dedicato alla preparazione del moth BAI Flying Lina per la SuMoth Challenge. È stato svolto un lavoro instancabile per garantire che l'imbarcazione fosse pronta per le regate e per prevenire eventuali imprevisti, decidendo di produrre pezzi di ricambio per tutte le componenti fondamentali del moth.

In particolare, è stato completato il secondo set di terrazze. La parte strutturale è stata prima laminata e successivamente rifinita con la parte estetica, che è stata stuccata, verniciata e completata. Anche se non perfette come le terrazze principali, queste componenti di ricambio sono sufficienti per garantire la continuità delle performance durante le regate, qualora fosse necessario utilizzarle.

Per le terrazze principali, è stato preparato tutto il sistema di controllo, creando supporti per le cinghie stampati in 3D e poi laminati in carbonio. Questo approccio ha permesso di ottenere componenti semplici da realizzare ma estremamente resistenti.



Sono stati inoltre realizzati vari set di derive e timoni in carbonio e lino. Il primo set di ricambio ha presentato un problema con la canalina di controllo del flap, che si è intasata. Fortunatamente, questo problema è stato risolto nei successivi set, utilizzando colla a caldo per prevenire questo tipo di problematiche.

Una particolare attenzione è stata posta nella preparazione dei foil e della parte del gantry. È stato, infatti, completato il gantry principale, inclusa la parte di direzione, e ottimizzato il gantry di riserva, che è pronto per essere utilizzato a livello strutturale, mancando solo la verniciatura estetica.

Tutti i componenti realizzati sono stati raccolti e messi in sicurezza per la trasferta a Malcesine, dove si terrà la regata. L'attenzione ai dettagli e la dedizione alla qualità danno fiducia per affrontare al meglio questa sfida.

EQUIPAGGIO

L'Audace Sailing Team ha recentemente completato una serie di allenamenti intensivi sul Moth presso Malcesine sul Lago di Garda. Questi quattro giorni di preparazione, coordinati in anticipo, hanno visto la partecipazione del nostro velista esperto Leonardo Centuori, che ha affrontato una serie di sfide tecniche e meteorologiche con il supporto indispensabile della nostra squadra. Ha dimostrato una notevole preparazione tecnica e una straordinaria resilienza mentale.

Le difficoltà incontrate durante gli allenamenti, come il boma troppo basso che rendeva difficili le manovre, sono state affrontate con determinazione. Il Team ha lavorato duramente per accorciare lo strallo, migliorando significativamente le prestazioni. Sono state inoltre riscontrate problematiche con la configurazione dei foil, prontamente risolte.



Il nostro team ha giocato un ruolo cruciale nel superare le difficoltà incontrate. Zeno Tarlao, il nostro capoequipaggio, è stato essenziale nella performance fisico-tecnica e mentale del velista. La sua esperienza e il suo supporto costante hanno permesso di mantenere alta la motivazione anche nei momenti più difficili. Edoardo Papetti, il nostro team leader, ha dimostrato un impegno incrollabile, sempre presente durante gli allenamenti e pronto ad affrontare qualsiasi difficoltà. La sua leadership ha fornito una guida stabile e una fonte di incoraggiamento. Il project manager Sebastian Piccinin ha portato il suo contributo con soluzioni innovative per ottimizzare le prestazioni della barca.

Mattia Molinaro, il nostro capocantiere, è stato sempre pronto a intervenire in caso di necessità, dimostrando una competenza tecnica eccezionale. La sua capacità di risolvere problemi, come la piegatura della piastrina del gantry, è stata vitale per mantenere la barca in condizioni ottimali. Le condizioni meteo avverse hanno rappresentato una sfida costante. Con il Peler che entrava sostenuto con onde, e piogge incessanti, è stato difficile persino lavorare sulla barca. Tuttavia, grazie a un'attenta pianificazione e a un piccolo rischio calcolato, il nostro Team è riuscito a sfruttare le finestre di tempo favorevole tra un temporale e l'altro per uscire sul lago, registrando una velocità di 16 nodi con solo 7 di vento, un risultato notevole date le circostanze.

Nonostante le difficoltà tecniche e le condizioni meteorologiche avverse, l'Audace Sailing Team ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e una forte determinazione. Siamo fieri del nostro approccio resiliente e dell'impegno collettivo del Team, che ha permesso di trasformare ogni sfida in un'opportunità di crescita e miglioramento.

Gli allenamenti sul Lago di Garda hanno rafforzato non solo le competenze tecniche, ma anche il nostro spirito di squadra.

Francesco Ripandelli: Dalla Passione per il Mare all'Innovazione nella Progettazione Navale

Nato e cresciuto a Trieste, Francesco Ripandelli è una figura chiave all'interno dell'Audace Sailing Team. Il suo percorso di vita e professionale è segnato da una forte passione per il mare e l'innovazione nella progettazione navale. "Fin da piccolo, ho avuto una passione innata per il mare," racconta Francesco. "Ho passato molto tempo su barche a vela e mi sono sempre interessato a capire come sono fatte, perché alcune barche hanno certe forme piuttosto che altre. Già da bambino mi divertivo a costruire modellini di barche." Questa curiosità lo ha spinto a intraprendere gli studi di ingegneria navale, un percorso che, nonostante le sue difficoltà, lo ha sempre soddisfatto.



Francesco Ripandelli sul lago di Garda alla Sumoth Challenge 2024

Ha frequentato il liceo scientifico a Trieste e, spinto dalla sua passione per il mare, ha scelto la facoltà di ingegneria navale. "Sono molto soddisfatto del percorso che ho scelto," afferma. "È sicuramente impegnativo, in particolare il curriculum in modellazione e simulazione che ho scelto. Tuttavia, mi piacerebbe avere più parte pratica, che riesco comunque ad ottenere grazie al mio ruolo all'interno del Team."

Francesco è entrato nell'Audace Sailing Team durante l'anno del Covid. "Avevo appena terminato l'attività agonistica di vela e, tra velisti, ci si conosce. Mi era stato raccontato di questo team, che era appena nato, formato da un gruppo di 10-12 ragazzi, prevalentemente velisti, che stavano gettando le basi. Sono entrato inizialmente come membro del gruppo equipaggio."

Il suo ruolo nell'Audace Sailing Team gli ha permesso di sviluppare una passione particolare per il design delle forme di carena e le simulazioni di CFD (Computational Fluid Dynamics). "Ho concentrato la mia laurea triennale su questo argomento, perché ritengo estremamente affascinante poter valutare il comportamento dello scafo in acqua attraverso simulazioni, ancor prima di costruirlo. È innovativo e rappresenta il futuro dell'ingegneria navale."

Francesco ha iniziato a lavorare con il CFD proprio in Audace, innamorandosene immediatamente. "All'università ho scelto corsi che mi consentissero di approfondire questo argomento sia dal punto di vista pratico che teorico, e così mi sono appassionato ancora di più."

Nonostante non sia sicuro di quanto la sua carriera da velista abbia influenzato direttamente i suoi studi universitari, Francesco riconosce l'importanza di questa esperienza. "Sicuramente è stata importante per la scelta del mio percorso. Nei primi anni mi ha dato qualche vantaggio perché, rispetto ad altri studenti, conoscevo già bene alcune terminologie e sapevo come una barca si comporta in acqua. Non è una cosa scontata."

Quando si parla del futuro, Francesco sorride. "Domanda troppo difficile," ride. Poi torna serio "Sicuramente voglio ancora far parte del Team il prossimo anno, che sarà anche il mio ultimo anno di magistrale. Mi vorrò occupare della progettazione del prossimo Moth, in particolare dello scafo, e ampliare le mie conoscenze nel CFD. Sarà importante mettersi in una posizione accademica che mi permetta di dedicare ancora più tempo ad Audace per ambire a qualche responsabilità in più. Per ora sono contento del mio reparto di architettura navale e sono convinto che abbiamo fatto un ottimo lavoro. Vediamo come finisce quest'anno, poi il prossimo anno vedremo."

Francesco Ripandelli è una figura che unisce determinazione e riflessione, un ingegnere navale appassionato e un velista di talento. Il suo contributo all'Audace Sailing Team continua a essere fondamentale, con uno sguardo sempre rivolto verso un futuro di innovazione e sostenibilità.